

**MOTOCICLISMO.** Primo guasto all'Aprilia del pilota romano: ora è terzo in classifica

# Biaggi appiedato La supersfida vinta da Capirossi

Loris Capirossi fa festa: il suo rivale più accanito di questa stagione, Max Biaggi ha fuso il motore. Così Loris ha vinto conquistando la vetta della classifica nelle 250. Nella 125 ha vinto Tsujimura, nella 500 Schwantz.



**CARLO BRACCINI**

■ **DONNINGTON PARK.** Un vistoso cartello, di quelli usati comunemente per le segnalazioni dai box, con una grossa scritta nel mezzo: ok! È il diciannovesimo giro del Gran Premio di Gran Bretagna e da uno la moto di Massimiliano Biaggi lo ha disarcionato, bloccando la ruota posteriore per un grippaggio alla brusca frenata del tomanino. Il cartello naturalmente è per Loris Capirossi che sulle prime non capisce poi, con un lieve sforzo di immaginazione, si ritrova solo al comando della classifica mondiale. Lanciato, con 24 punti di vantaggio sull'odiato Biaggi, alla conquista del suo terzo titolo, il primo nella 250; passaporto ideale per coronare l'annunciato passaggio alla 500.

**Una statua di cera**

Al box dell'Aprilia, intanto, Biaggi è una statua di cera, freddato dalla fine del sogno: «Non ci voleva proprio, non in questo modo. Adesso avrei solo voglia di correre ancora, tra dieci minuti, domani, per rifarmi e scaricare la mia rabbia». E invece l'attesa del romano dell'Aprilia e il suo orgoglio ferito dopo il sorpasso in classifica di Capirossi e del giapponese Okada (i quali non vengono mai da soli) dureranno parecchie settimane, almeno fino al 21 agosto prossimo. Gran Premio della Repubblica Ceca a Brno. «Una pista che mi piace molto e che ben si adatta all'Aprilia - si riprende Biaggi - ma certo nelle quattro gare che restano non avrò scelta: attaccare, attaccare, attaccare». Minimizza il diesse dell'Aprilia: «Beh, un cedimento della meccanica durante la stagione è normale - assicura Carlo Pemat. Non è successo anche alla Honda di Capirossi? (È vero, al Gran Premio di Spagna, ndr). Non so cosa farà Capirossi, ma con 100 punti ancora a disposizione nei restanti Gran Premi, non penso proprio che vorrà provare ad amministrare il suo vantaggio senza rischiare

sempre il tutto per tutto. Il Mondiale è tutt'altro che deciso». Sull'altro fronte, Capirossi è più o meno dello stesso parere, anche se non vuol proprio dare soddisfazione ai suoi avversari: «Biaggi, Okada, certo, ma ad essere sincero quello che temo maggiormente sono proprio io, visti tutti gli errori che ho saputo combinare la scorsa stagione. No, stavolta non ci saranno regali per nessuno».

Mentre l'Italmoto si divide tra sostenitori di Biaggi e seguaci di Capirossi, in pochi si preoccupano della «via crucis» di Doriani Romboni. Lo spezzino, in sella a una moto che in teoria è uguale a quella che ha vinto, torna dal week-end inglese con un terzo posto alle spalle di Capirossi e Okada che vale quasi quanto una vittoria: «Due cadute nelle prove e tanti, tantissimi problemi. Quest'anno il gradino più alto del podio è stregato per me, non c'è niente da fare». Il rapporto tra la casa giapponese e Romboni potrebbe essere alla fine e c'è chi intravede per lui una soluzione Aprilia per il 1995, oppure un debutto in 500 tutto da verificare (Cagiva?). A proposito di 500, Kevin Schwantz e la sua Suzuki numero 1 riescono nell'impresa di battere un Mick Doohan e una Honda già virtualmente Campioni del Mondo. Manca ormai solo il suggello della matematica - 231 punti Doohan, 160 Schwantz - che potrebbe arrivare a fine agosto a Brno. Sul podio anche il nostro Luca Cadalora con la Yamaha ufficiale di Kenny Roberts, ma senza illusioni: «Se gli altri non hanno problemi, con i nostri mezzi di vincere non se ne parla neppure». C'è poi la Cagiva, quarta con Kocinski e quinta con Chandler. Il boss Claudio Castiglioni ha qualcosa da dire: «La Cagiva lavora per vincere, i piazzamenti non ci interessano. La moto c'è, la squadra ha compiuto il suo dovere, che lo compiano fino in fondo anche i piloti. È ora di dar-

**Arrivi e classifiche**

**CLASSE 125:** 1) Tsujimura (Gia) Honda, 44:22.659 (media 141,420 km/h) 2) Perugini (Ita) Aprilia, 44:22.926 3) Oetti (Ger) Aprilia, 44:24.118. **Classifica generale:** 1) Sakata (Gia) 183 punti 2) Ueda (Gia) 137 3) Tsujimura (Gia) 132. **CLASSE 250:** 1) Capirossi (Ita) Honda, 43:18.624 (media 150,478 km/h) 2) Okada (Gia) Honda, 43:21.857 3) Romboni (Ita) Honda, 43:21.980. **Classifica generale:** 1) Capirossi (Ita) 168 punti 2) Okada (Gia) 152 3) Biaggi (Ita) 144 4) Romboni (Ita) 129. **CLASSE 500:** 1) Schwantz (Usa) Suzuki, 47:31.632 (media 152,363 km/h) 2) Doohan (Aus) Honda, 47:33.598 3) Cadalora (Ita) Yamaha, 47:37.442. **Classifica generale:** 1) Doohan (Aus) 231 punti 2) Schwantz (Usa) 160 3) Kocinski (Usa) 120.



Massimiliano Biaggi dopo la caduta se la prende con un birillo. A lato Capirossi

**Calcio, serie C2  
Il Ponsacco  
cerca 16 sponsor**

Da due anni non riusciva a trovare uno sponsor e allora ha deciso di cercarne 16, cioè uno per ogni giocatore, tanto più che il regolamento lo consente. È una piccola trovata che può fare scalpore e risolvere un problema. È il caso del Ponsacco (C/2) che corre ai ripari con la fantasia per quadrare il bilancio. «Per ora è soltanto un'idea, che speriamo però di realizzare grazie anche alla collaborazione dell'amministrazione pubblica», ha spiegato il dirigente della società Umberto Aringhieri, figlio del presidente, Romano. Il Ponsacco è insomma alla ricerca di 16 ditte, preferibilmente industrie di mobili della zona, da abbinare alle maglie ufficiali della squadra.

**Sci, Tomba  
ritorna  
ad allenarsi**

Stamattina alle otto fischano le «vanzanze» di Alberto Tomba. Sul ghiacciaio del Plateau Rosa, a 3500 metri di quota, riprenderà gli allenamenti lungo un tracciato appositamente allestito dai maestri di sci svizzeri per le «nazionali». Tomba, che sarà accompagnato - tra gli altri - da Gustavo Thoenen e Giorgio Durbano, giungerà in serata a Cervinia, ospite di Corrado Neyroz, presidente degli albergatori valdostani, per due anni suo ex compagno di squadra in Coppa Europa, e si fermerà fino a giovedì.

**Maratona nuoto  
Hans Van Goor  
vince in Sardegna**

L'olandese Hans Van Goor ha vinto la 5ª edizione della maratona Baia delle Ninfe-Alghero, gara di nuoto in fondo internazionale, disputata in due giornate e in tre frazioni per complessivi 24 chilometri. Con una prova superlativa nelle ultime due tappe, il tulipano ha strappato la prima posizione al tedesco Cristof Wandrash, staccato alla fine di quasi 3'

**Mondiale sub  
Pellizzari  
fa il record:  
scende a -101**

■ Umberto Pellizzari ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale di immersione in apnea in assetto variabile regolamentato, scendendo a 101 metri, cinque oltre il precedente limite ottenuto dal cubano Pipin. L'immersione è durata 2'20" e quando l'atleta del Sector Diving Team è riemerso con il cartellino del nuovo record è stato accolto dall'applauso di un numeroso pubblico di appassionati e villeggianti. «Con questo primato mi prefiggevo due obiettivi: essere il primo a superare il muro dei 100 metri nel variabile regolamentato e assicurarmi un certo vantaggio di posizione in questa specialità». Pellizzari dovrà rimettersi al lavoro per preparare un nuovo tentativo di record: vuole migliorare il mondiale in assetto costante (-70 metri). Intanto, il responsabile delle commissioni giudicanti della Federpesca, Francesco Barbalace (onorevole Psi) è stato arrestato, per associazione a delinquere, corruzione e concussione.

**Beach volley  
Lo scudetto  
va a Roma  
e Bologna**

■ La Finress Roma e la Fochi di Bologna sono le società di pallavolo che si sono laureate ieri campionesse d'Italia sulla sabbia. Fra le donne, la coppia formata da Turetta-Solazzi ha agevolmente battuto nell'Arena beach di Cesenatico la formazione vicentina della Barausse con il punteggio di 15 a 3. Nella finale maschile, invece, a sorpresa la Fochi Bologna (Babini-Lione) ha battuto davanti ad oltre quattromila spettatori il duo campione d'Italia Pascucci-Grbic che è sceso in campo con la casacca dell'Ignis. Questo il punteggio finale: 15-11; 15-12. Una curiosità: per la prima volta, a vincere lo scudetto di beach volley è stata una coppia tutta italiana. Nelle passate stagioni, infatti, uno dei due atleti campioni era straniero. Prima Renan Dal Zotto, brasiliano, poi Yun Sapega, russo. Il miglior giocatore di questo torneo, comunque, è stato eletto il ravennate Pascucci, in forza all'Ignis.

**Goodwill Games  
Gli azzurri  
del basket  
in semifinale**

■ Il basket azzurro agguanta la semifinale dei Goodwill Games. La vittoria sulla Croazia - peraltro, sia chiaro, una Croazia sperimentale, composta dai rincalzi dei vari Kucok, Radja e compagnia che scenderanno in campo nei mondiali di Toronto - vale l'insediamento nella lotta per le medaglie, insieme a Portorico contro presumibilmente Usa e Russia. Il risultato (79-77), per quanto vada tarato sulla consistenza degli avversari, dà una bocciata di ossigeno all'Italia del cestro, reduce da un anno di delusione. Lo dà soprattutto considerando che, ad esempio, anche una Croazia-bis è certo superiore alla Lettonia, che, nel giugno '93, condannò gli azzurri a questa stagione di purgatorio. Anche quell'Italia, come talento, forse era superiore a questa. Solo che l'attuale, giovane e con pochi assi «miliardari», mostra diversa determinazione, lotta su ogni pallone, fa cose semplici, commette pochi errori.

**Modena**  
26 AGOSTO 19 SETTEMBRE 94

# festiva

**RAZIONALE**

# l'Unità